

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL MINISTRO CALDEROLI È "CADUTO" SUI LEP, CHE SONO UNA QUESTIONE ECONOMICA

BASTA PENSARE ALL'AUTONOMIA, CI SI CONCENTRI DI PIÙ SU SVILUPPO DEL SUD

SE NON SI AFFRONTA LA PROBLEMATICHE DELLA SOTTOUTILIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO DEL SUD RIMARRÀ SEMPRE L'ESIGENZA DI ASSISTENZA DI UN'AREA CHE RIMARRÀ NON AUTONOMA MA DIPENDENTE DA QUELLA RICCA

APPROVATO PIANO DIRITTO A STUDIO



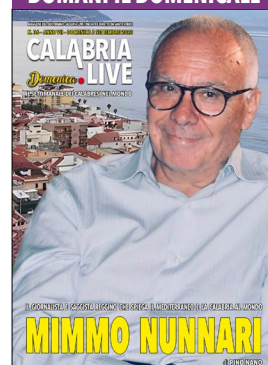
REGIONE



L'APPELLO / VITO BARRESI



DOMANI IL DOMENICALE



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

L'OPINIONE

LUCIA A. NUCERA
CALABRIA
MAGLIA NERA
SU BONUS
PER MATERIALE
DIDATTICO



IPSE DIXIT

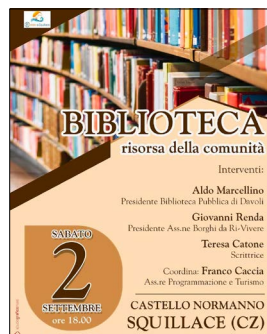
SALVATORE NUNNARI

VESCOVO EMERITO DI COSENZA

Sono ritornato a vivere a Reggio, anche se la cittadinanza reggina è stata sempre dentro di me, e oggi trovo questa mia città di nuovo sconfitta. La vedo come una città perdente e dolente. E penso che quest'ultima sconfitta della Reggina sia l'espressio-



ne di una Reggio appiattita, incapace di reagire. Io, come il filosofo Diogene, cerco l'uomo e a Reggio, purtroppo non lo trovo. Reggio manca di una coscienza di unità forte che però qualche volta - come nel caso della Reggina - viene fuori. E oggi più che mai deve venire fuori ed essere coltivata per evitare il pericolo peggior che è quello di una Reggio rassegnata. Ma mi auguro che non lo sia, perché significherebbe che Reggio non sa più reagire»



IL MINISTRO CALDEROLI È "CADUTO" SUI LEP, CHE SONO UNA QUESTIONE ECONOMICA

BASTA PENSARE ALL'AUTONOMIA, CI SI CONCENTRI DI PIÙ SU SVILUPPO DEL SUD

La forza dei fatti è contro il cartapillar Calderoli. Ce l'ha messa tutta ma, come dice il Vangelo, quando non parleranno le persone parleranno le pietre. E quello che oggi dicono le pietre è che i Lep non sono, come forse ha ritenuto il Ministro, un fatto tecnico ma un fatto economico.

Mettere insieme una commissione di oltre 60 elementi era chiaro che sarebbe stato inutile, perché una volta calcolati i livelli essenziali di prestazioni poi bisognava trovare il modo di realizzarli.

Non posso credere che il Ministro in realtà fosse così ingenuo da pensare che le motivazioni di diversi diritti alla salute, alla mobilità, alla scuola, derivassero da incapacità tecniche! Troppo navigato per non capire che il tema era essenzialmente economico. Evidentemente sperava di potersi limitare all'individuazione di essi, cosa più semplice della loro attuazione.

Ma il giocattolo gli è sfuggito di mano. Una mobilitazione ha portato ad una raccolta di oltre 100 mila firme per una legge di iniziativa popolare che mettesse in discussione la modifica dell'articolo 5 voluta, inopinatamente e con scarsa visione politica, dal Pd. Si sono mobilitati i sindacati ma anche le organizzazioni datoriali, giustamente preoccupati degli effetti dirompenti della statuizione dell'esistenza di due paesi, con cittadini di serie A e B.

Molti consigli comunali si sono espressi contro e le preoccupazioni dell'anima centralista di Fratelli d'Italia ha cominciato a nutrire preoccupazioni sugli effetti di una riforma che rafforzava enormemente i governatori a scapito di Palazzo Chigi.

Peraltro anche molti governatori di Forza Italia, che avevano votato a favore della riforma in Conferenza delle Regioni, come Occhiuto e Schifani, hanno poi manifestato in riunioni di partito tutte le loro perplessità su una riforma che stabilisce la cristallizzazione della spesa storica.

Forse il vero tema sul quale concentrarsi sarebbe quello

di **PIETRO MASSIMO BUSETTA**

dello sviluppo del Sud, unico modo perché ognuno si tenga le risorse che produce. Se

vuoi evitare di aiutare i tuoi figli l'unico modo è che guadagnino abbastanza per mantenersi autonomamente. Sembra un principio banale che in realtà stenta a diventare patrimonio condiviso.

Un modello di sviluppo che vede una parte che continua a diventare sempre più povera e peggio servita e un'altra che procede, anche se più lentamente di realtà analoghe dei competitor europei.



Una parte che continua ad antropizzarsi sempre più, nella quale si spostano i meridionali in cerca dei diritti di cittadinanza negati nelle loro terre, oltre quelli al lavoro anche quelli ad una sanità adeguata, una mobilità possibile e a un progetto di futuro per i propri figli, mancante totalmente nelle loro aree di origine, con le conseguenze di un utilizzo del suolo sempre più intenso, con l'esigenza di infrastrutture sempre più invasive, come le terze e quarte corsie autostradali. Probabilmente a livello teorico il principio della convenienza per tutti viene accettato ma poi è quando

vi devono essere i comportamenti conseguenti che tutto diventa più difficile.

Se non si affronta la problematica della sottoutilizzazione del capitale umano del Sud, dove lavora solo una persona su quattro quando il rapporto fisiologico sarebbe perlomeno una persona su due, rimarrà sempre l'esigenza di assistenza di un'area che rimarrà non autonoma ma dipendente a livello economico di quella più ricca, pur avendo servizi molto contenuti e limitati. L'obiettivo è quello di avere la consapevolezza condivisa che una locomotiva non è sufficiente per fare viaggiare ad una velocità adeguata tutto il treno del Paese.

È chiaramente un cambio di paradigma rispetto alle politiche attuate dall'Unità d'Italia in poi. Che prevedono che si

segue dalla pagina precedente

• Busetta

sposti l'asse di interesse verso le aree più deboli. A cominciare delle più facili e banali come individuare le città del Sud per i grandi eventi, che servano da date catenaccio per avere certezza sulla definizione dei tanti lavori necessari. Bisogna convincersi che il Sud non è una palla al piede, ma come la ex Ddr per la Germania, un tesoro da valorizzare con un doppio risultato: quello di non pesare più sul Nord

ma anche quello di contribuire alla formazione della ricchezza complessiva. E deve essere chiaro che rispetto a questo progetto non vi è il piano B che aveva immaginato Calde-rolì, se non si vuole spaccare il Paese. Opzione illogica in un momento in cui già l'Unione Europea è già troppo piccola rispetto ai colossi che si confrontano a cominciare da Usa, Cina e India. ●

[Courtesy Il Quotidiano del Sud - L'Altravoce dell'Italia]

SCUOLA, SI TORNA IN CLASSE IL 14 SETTEMBRE

Il 14 settembre, in Calabria, si torna a Scuola. La Regione, infatti, con decreto n. 40 del 31 maggio 2023, a firma del presidente Roberto Occhiuto, ha ufficializzato il calendario per l'anno 2023-2024 che riguarderà tutte le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della regione.

Termineranno sabato 8 giugno 2024 nelle scuole primarie (elementari), secondarie di primo grado (medie) e secondarie di secondo grado (superiori); sabato 29 giugno nella scuola dell'infanzia.

Le vacanze natalizie saranno dal 23 dicembre 2023 al 5 gennaio 2024, quelle pasquali dal 28 marzo al 2 aprile 2024. In totale saranno 203 i giorni di lezione. Per quanto riguarda i giorni riconosciuti come festività nazionali, la Regione Calabria ha stabilito che non si effettuino lezioni nelle seguenti date: giovedì 2 novembre 2023 - commemorazione dei defunti; sabato 9 dicembre 2023 - interfestivo;

lunedì 12 e martedì 13 febbraio 2024 - Carnevale; venerdì 26 e sabato 27 aprile 2024 - interfestivi.

«Ovviamente - ha chiarito - le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia, potranno adattare il calendario in relazione alle esigenze che derivano dal Piano dell'offerta formativa, garantendo, però, il rispetto del numero dei giorni, indicati dal calendario scolastico (2023), e le date di inizio e di fine anno fissate dalla Regione».

«Pertanto - ha detto ancora - le date del 14 settembre e dell'8 giugno, fissate dalla Regione, hanno carattere vincolate. Pertanto, tutte le giornate di sospensione delle attività didattiche individuate dalle istituzioni scolastiche nell'ambito della loro autonomia dovranno essere recuperate, garan-

tendo il raggiungimento dei 203 giorni previsti dal calendario regionale». ●



SCUOLA, LA REGIONE HA APPROVATO IL PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

La Giunta regionale ha approvato il Piano per il diritto allo studio, «che contribuirà a garantire i servizi essenziali e ad assicurare il diritto allo studio a tutti gli studenti calabresi, soprattutto a quelli più svantaggiati e che vivono in condizioni di particolare fragilità». È quanto ha reso noto la vicepresidente della Regione, Giusi Princi, spiegando come «la Regione, al fine di rispondere



tempestivamente alle esigenze dei Comuni di programmare ed organizzare i servizi per l'accesso e la frequenza all'istruzione, nel rispetto dei tempi previsti per l'avvio dell'anno scolastico, ha provveduto a velocizzare i tempi di approvazione del Piano, affinché, entro il prossimo mese di settembre, possano essere assegnate le risorse a ciascuna amministrazione comunale».

«Il Piano per il diritto allo studio - ha spiegato - ha un valore complessivo di euro 4.500.000,00 che presto - assicura Princi - sarà rimpinguato con altre risorse. In un contesto



segue dalla pagina precedente

• SCUOLA

territoriale caratterizzato da un diffuso disagio economico e da povertà educativa, il Piano contribuirà a migliorare la qualità e l'efficacia del sistema dell'istruzione regionale. Insieme al presidente Occhiuto intendiamo, inoltre, sostenere le spese a carico dei Comuni e delle scuole per garantire i servizi collettivi per l'accesso all'istruzione e alle strutture scolastiche, per favorire la qualità della didattica in favore degli alunni con disabilità, per garantire l'assolvimento dell'obbligo scolastico e ogni forma di facilitazione per il completamento degli studi, per sostenere gli alunni appartenenti a famiglie in condizioni disagiate».

Nello specifico, tra le voci di spesa riferite ai servizi essenziali a supporto del diritto allo studio, di competenza dei Comuni, rientrano i contributi per l'assistenza specialistica, gli ausili didattici e le attrezzature per l'inserimento degli alunni disabili, i contributi sui buoni pasto relativi al servizio mensa, quelli per i servizi residenziali (convitti e semi-convitti), e i contributi per sostenere le spese di trasporto, per la scuola in ospedale e per l'istruzione a domicilio.

La ripartizione del fondo è calcolata per il 60% sulla base del numero degli studenti residenti e per il 40% sul numero degli studenti con disabilità ripartiti su base provinciale.

Di dette risorse: 3.080.514,74 di euro sono assegnate direttamente ai Comuni delle province di Catanzaro, Cosenza, Crotone e Vibo, mentre 1.419.485,26 di euro sono attribuite alla Città metropolitana di Reggio Calabria alla quale è demandata la ripartizione ai Comuni di propria competenza.

«Dirigenti e funzionari del Dipartimento Istruzione - ha evidenziato infine la vice presidente Princi - stanno già predisponendo i decreti affinché, entro la prima decade di settembre, vengano trasferite tutte le risorse ai Comuni. Nell'ultima seduta di Consiglio, avevo assicurato al consigliere regionale Alecci, che avremmo, intanto, erogato ai Comuni almeno il 30 per cento delle risorse ma riusciremo, invece, ad erogarle tutte perché, attraverso il prezioso strumento dell'Osservatorio regionale attivato dal Dipartimento, siamo riusciti a ricavare velocemente il dato di come gli studenti disabili siano distribuiti nelle realtà scolastiche comunali. Questo ci ha, quindi, permesso di potere quantificare le risorse e velocizzare l'iter». ●

INTESA TRA UGL SCUOLA E FEDERAZIONE LICEI E ISTITUTI SCOLASTICI NON STATALI

Importante accordo è stato sottoscritto tra Ugl Scuola e la Filins, Federazione Italiana Licei e Istituti Scolastici non Statali volto a migliorare le norme comuni, lavoro dipendente, lavoro parasubordinato per i docenti, sezione per le Università e Accademie e infine le prescrizioni finali.

L'intesa è stata firmata tra Ornella Cuzzupi, segretario Nazionale UGL Scuola e Raffaele Iervolino, presidente di Filins.

«È un'intesa che va oltre quella precedente sia nelle norme comuni, sia nella parte normativa ed economica. Tra l'altro l'accordo trovato, frutto di un intenso confronto, oltre alle scuole di ogni ordine e grado dell'istruzione (infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado) si estende anche agli Enti di Formazione e Istruzione e ai Corsi Universitari. Un qualcosa che coglie appieno l'esigenza di una scuola complementare nei vari segmenti e funzionale a costruire il Paese del domani», ha dichiarato Cuzzupi.

«Quello di cui andiamo fieri - riprende il Segretario Nazionale accompagnato dal Segretario Confederale Vincenzo

Abbrescia - è il lavoro svolto per cercare di esaltare quanto più possibile l'aspetto intrinsecamente professionale dei docenti di scuola non statale attraverso il riconoscimento della propria attività nel contesto di riferimento. Tra l'altro nell'accordo appena stipulato sono state recepite le innovazioni relative all'alternanza scuola-lavoro oltre le più recenti disposizioni del ministero».

«Una struttura complessa - continua il Segretario Cuzzupi - funzionale a dare la giusta dignità ad ogni professionalità presente nella scuola non statale. Rapporti di lavoro diversi vanno inquadrati in modo corretto cercando di dare ad ognuno il proprio giusto riconoscimento».

«Lo sforzo, messo in essere dalle parti - ha concluso - di esaltare quanto meglio possibile ogni aspetto delle varie figure è stato fatto tenendo presente il contesto e le varie esigenze metodologiche, didattiche e umane. Uno sforzo che ci ha visto impegnati per diverso tempo ma che, oltre a quanto fatto,

getta le basi per un nuovo e più giusto intendere il lavoro nel segmento dell'Istruzione». ●





LA CALABRIA MAGLIA È NERA SUL BONUS PER IL MATERIALE DIDATTICO

Il caro scuola sempre più grave e le istituzioni regionali purtroppo sempre più inadeguate a programmare il necessario supporto alle famiglie che si apprestano ad avviare il nuovo anno scolastico. Recenti comparazioni pubblicate da organi di stampa regionali indicano la Calabria come la regione che applica la soglia isee più bassa per l'erogazione del bonus per l'acquisto di materiale per la scuola. Nella nostra regione potranno accedere al bonus, attraverso il bando in scadenza il prossimo 9 settembre, esclusivamente le famiglie che non raggiungono i 6mila euro di isee, mentre in altre regioni la soglia isee varia dai 10mila ai 15mila euro. Una circostanza quindi molto limitante ed oggettivamente inspiegabile per una regione come la nostra dove è alta la soglia del bisogno e le famiglie vanno incontro in queste settimane a veri e propri salassi per l'acquisto del materiale didattico.

Non capiamo quindi la ratio che sta dietro una soglia isee così bassa, che di fatto costituisce un ingiustificato sbarramento per migliaia di famiglie calabresi, che in questo modo non avranno facoltà di accesso al bonus per l'acquisto di materiale didattico. A fronte di un aumento complessivo del 4% per l'acquisto dei libri di testo, che va di pari passo con un generale aumento dei costi per tutto il materiale scolastico,

di **LUCIA ANITA NUCERA**

la Calabria è tra le poche regioni, se non l'unica, ad andare addirittura indietro, negando di fatto a tante famiglie in difficoltà, con redditi superiori ai 6mila euro, di accedere al bonus ministeriale. Cosa che non avviene in regioni come Lazio, Toscana, Campania o Sicilia, dove la soglia per l'accesso al bonus è in alcuni casi quasi il triplo di quella calabrese.



E se la politica regionale alla guida della Cittadella non sembra accorgersi di quest'assurda circostanza, a segnalare l'illogicità del parametro ci stanno pensando in queste ore tante famiglie che fanno notare l'esiguità della soglia.

Il Governatore Occhiuto e la Vicepresidente Princi si ravvedano e modifichino il grossolano errore commesso. Le famiglie calabresi meritano gli stessi diritti di quelle delle altre regioni. Altrimenti dovremmo pensare che i vertici della Cittadella stiano già applicando nei fatti,

almeno nel campo della scuola, quel regionalismo differenziato che sarebbe un colpo mortale all'intero tessuto sociale calabrese e che lo stesso Occhiuto ha avallato non più di qualche mese fa. ●

[Lucia Anita Nucera è assessore all'Istruzione e Politiche Educative del Comune di Reggio]



IL GOVERNO ISTITUISCA L'AUTORITÀ PORTUALE DI CROTONE - CENTRO JONIO

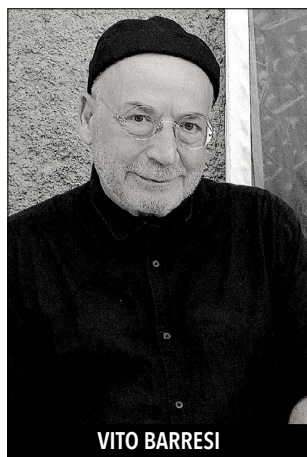
La vera scommessa per la ripresa dell'economia locale a Crotone sul breve e medio termine è la portualità marittima, perché non si può continuare a credere che il mare sia soltanto buono solo per fare i bagni d'estate.

Le prospettive di crescita del commercio marittimo globale prevedono che aumenterà dell'1,8% a 12,2 miliardi di tonnellate nel 2023 per poi crescere del 3,1% al 2024.

Il commercio marittimo globale rappresenta l'asse portante del trade internazionale per un valore di oltre 14 trilioni di dollari. I trasporti marittimi e la logistica valgono circa il 12% del Pil globale.

Coalizione Civica Crotone vuole convincere i cittadini che quello dell'economia del mare nello Jonio è un percorso progettuale da condividere con la gran parte della Calabria jonica, che va da Catanzaro Lido fino a Corigliano Calabro, mettendo al centro la grande infrastruttura ora ampiamente inutilizzata che è lo storico Porto di Crotone. Per questo una volta eletti nel Comune e nella Provincia di Crotone ci impegneremo per realizzare la prima conferenza della Portualità Jonica con Comuni e Province interessate, avviando un percorso di confronto con gli operatori e le associazioni di categoria sulle riforme da portare avanti in ambito logistico portuale jonico.

di **VITO BARRESI**



VITO BARRESI

Coalizione Civica Crotone chiede al governo di far nascere un soggetto istituzionale innovativo e d'impresa per riformare la governance portuale e sviluppare la logistica della Calabria.

Per questo occorre ripensare la struttura della governance portuale regionale, fin troppo sbagliata per il ruolo monopolistico assunto dal Porto di Gioia Tauro e dal pieno privilegio garantito alla sola costa tirrenica. Coalizione Civica Crotone chiede al Governo e, quindi, al ministero delle Infrastrutture, e con esso anche alla Regione Calabria di rivedere e riformare le linee di indirizzo sulle grandi scelte che attengono alla portualità jonica calabrese, collegandosi con le dinamiche evolutive della logistica nazionale, con la trasformazione in atto nel Sud connessa a grandi investimenti infrastrutturali, conferendo autonomia a una nuova Autorità di Sistema Portuale regionale che inglobi il Porto di Crotone e quello di Corigliano Calabro.

Solo una innovativa Port Authority di Crotone-Corigliano Calabro, in forma di Spa, potrà realmente inserire e rilanciare nella portualità nazionale la Calabria intera rompendo le rigidità e gli sbarramenti di un Porto esterno all'economia regionale come è quello internazionale di Gioia Tauro. ●



SANITÀ, I GRECO ASSUMONO NUOVI INFERMIERI

La squadra di professionisti iGreco Ospedali Riuniti continua a rafforzarsi con l'aggiunta di venti nuovi infermieri. Una strategia di investimento costante, che permette di assicurare alla Calabria e ai calabresi una sanità di qualità, empatica e solidale. L'obiettivo è offrire un servizio sanitario eccellente e all'avanguardia, grazie a un team di professionisti di altissimo livello.

Le posizioni aperte sono una grande occasione di affermazione anche per i giovani professionisti e i neo laureati, che hanno così la possibilità di rimanere o tornare in Calabria e af-

di **FRANCO BARTUCCI**



GIANCARLO GRECO

fermarsi nella propria terra.

«Siamo impegnati contro il fenomeno dei cervelli in fuga nel settore sanitario. Per questo - ha dichiarato l'Amministratore Giancarlo Greco - ci rivolgiamo anche ai neo laureati». «Il nostro augurio - spiega Greco - è che tanti bravi professionisti colgano questa opportunità per far migliorare sempre di più la sanità della nostra regione».

Per candidarsi gli aspiranti infermieri dovranno inviare il proprio curriculum vitae alla mail insquadracognigreco@igrecospedali.it. Dopo la verifica e selezione dei curricula saranno fissati i colloqui.



Una politica d'investimento necessaria alla Calabria per migliorare un sistema sanitario pubblico quanto privato, che può essere di supporto a rilanciare pure la valorizzazione di quei percorsi formativi medico/sanitari, di cui ne sono detentori e responsabili le Università.

Dopo l'esperienza quasi trentennale dell'Università Statale di Catanzaro, con la Facoltà di Medicina e Chirurgia, sta per partire tra poche settimane all'Università della Calabria, con sede nell'area di Arcavacata la novità dei corsi di Medicina e Chirurgia/TD con Scienze Infermieristiche. Se pubblico e privato riescono ad incontrarsi e collaborare sarebbe di grande utilità per la Calabria, costituendo una novità assoluta in campo nazionale ed internazionale. ●

LA REGIONE HA CHIESTO STATO DI CALAMITÀ NATURALE PER LA PLASMOPARA VITICOLA

La Regione Calabria ha chiesto lo stato di calamità naturale per la diffusione sull'intero territorio calabrese, tra la primavera e l'estate, della Plasmopara viticola (detta anche Peronospora della vite) e della Peronospora destructor (nota come Peronospora della cipolla).

La richiesta è stata fatta su proposta dell'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo, a seguito del gran caldo, le forti piogge, poi di nuovo le temperature roventi. In mezzo, agevolata da condizioni climatiche estreme e mutevoli, la diffusione di agenti patogeni di origine fungina, causa della perdita di almeno il 30% della produzione lorda vendibile di uva e cipolla rossa.

«Il ripetersi, negli ultimi mesi, di fenomeni meteo caratterizzati da periodi di siccità e copiose precipitazioni - ha osservato l'assessore Gallo - da un lato ha reso vani i trattamenti fitosanitari a difesa di vigneti e coltivazioni di cipolla rossa, mentre dall'altro ha favorito l'espansione di

agenti patogeni aggressivi, determinando una notevole riduzione del raccolto, con gravi ripercussioni per agricoltori e aziende».

Una situazione già lo scorso giugno portata a conoscenza del Ministero dell'Agricoltura, al quale ora - a seguito di più puntuali verifiche - è stata indirizzata la richiesta formale di declaratoria dello stato di calamità, al fine di ottenere risorse finanziarie da destinare alle imprese ed ai coltivatori colpiti da un fenomeno che non ha risparmiato altre zone d'Italia, al punto da indurre il Governo all'emanazione di uno specifico decreto con misure d'intervento e sollievo.

«Da parte nostra - ha sottolineato Gallo - un atto dovuto a sostegno di due settori fondamentali dell'agroalimentare calabrese: adotteremo ogni

iniziativa utile a consentire il superamento dell'emergenza, al fianco di agricoltori e produttori». ●



A SQUILLACE IL CONVEGNO "BIBLIOTECA, UNA RISORSA PER LA CRESCITA DELLA COMUNITÀ"

Si intitola Biblioteca una risorsa per la crescita della comunità, il convegno in programma oggi a Squillace, alle 18, al Castello.

Sono previsti i seguenti interventi di Aldo Marcellino, presidente della biblioteca pubblica di Davoli, gestita da volontari e dotata di oltre 70.000 volumi, molti dei quali frutto di donazioni provenienti dalla popolazione del territorio; Renda Giovanni, presidente dell'associazione Ri-vivere i borghi, Teresa Catone, maestra scuola primaria e scrittrice. I lavori saranno coordinati dall'assessore alla programmazione e turismo e promotore del convegno, il sociologo Franco Caccia.

La difficile esperienza vissuta dal mondo intero durante il periodo della pandemia (covid-19), ha avuto il "merito" di restituire il giusto valore ai beni relazionali ed allo spirito di comunità. La biblioteca, specie nei piccoli comuni, può svolgere una rinnovata azione di promozione ed aggregazione sociale volta a rivitalizzare i legami tra i cittadini ed a rinforzare lo spirito di appartenenza alla comunità locale. Sebbene, nel corso degli anni, anche per effetto dell'uso delle nuove tecnologie, sia cambiata fortemente l'utenza dei servizi culturali, si avverte l'urgenza di muta di nutrire la vita delle comunità con la forza generativa della conoscenza. La biblioteca come luogo attrezzato in cui

il servizio tradizionale della consultazione e del prestito dei libri possa essere affiancato da nuove iniziative, par-

tecipate e condivise ed in cui i testi, la conoscenza ed i saperi possono sprigionare il loro potenziale culturale. Ecco quindi come la biblioteca può diventare un vero incubatore per lo sviluppo di idee, progetti, dei singoli e della comunità. ●

BIBLIOTECA

risorsa della comunità

Interventi:

Aldo Marcellino
Presidente Biblioteca Pubblica di Davoli

Giovanni Renda
Presidente Ass.ne Borghi da Ri-Vivere

Teresa Catone
Scrittrice

Coordina: **Franco Caccia**
Ass.re Programmazione e Turismo

**CASTELLO NORMANNO
SQUILLACE (CZ)**

SABATO

2

SETTEMBRE

ore 18.00



PALAZZO D'AGOSTINO UNA DELLE DICIANNOVE DIMORE STORICHE DELLA NOSTRA REGIONE

Il Palazzo D'Agostino, situato a Serrata, a pochi chilometri da Rosarno, è una delle 19 dimore storiche calabresi associate all'ADSI. L'Associazione riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia, che rappresentano una componente importante del nostro patrimonio culturale.

Le dimore storiche sono beni culturali di rilevante interesse storico-artistico, "soggetti a vincolo", e quindi tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari.

Si tratta di un patrimonio vasto ed eterogeneo: case e palazzi, ville e castelli, ma anche giardini e tenute agricole. Sono distribuiti in tutto il Paese e, per quasi l'80% per cento, situati in campagna o in provincia. Ognuno di questi beni ha una precisa identità, unica in Europa: per la sua storia, per il suo valore culturale e per lo stretto legame con il territorio di riferimento.

Il Palazzo d'Agostino di Serrata, struttura inedita e poco conosciuta, si inserisce tra le preesistenze settecentesche della provincia di Reggio Calabria, rimaneggiata successivamente fino ai primi anni del Novecento tra eclettismo e liberty. La residenza, infatti, presenta al piano terra un corpo di fabbrica antecedente al 1783, mentre il piano di rappresentanza è stato costruito e riadattato al gusto delle epoche successive. L'edificio è caratterizzato dalla linearità della facciata con un liscio bugnato; gli unici elementi che attestano la struttura originaria sono il granitico portone-portale, poggiante su volute ed un piccolo balconcino in ferro battuto con mensola in pietra sorretta da

3 volumetrici volti dal chiaro richiamo del vicino barocco siciliano e dal valore apotropaico. L'ingresso è caratterizzato da una pavimentazione granitica con corpo centrale circolare suddiviso in più parti e con infissi in legno. Simmetrici ambienti in mattoni e muratura, sorretti e suddivisi da archi, identificano una "taverna" e le "cantine" con soffitto a volta a botte. ●

ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane
Sezione Calabria

TROVIAMOCI IN DIMORA
PALAZZO D'AGOSTINO
"SALA VERDE"
SERRATA (RC)
CORSO UMBERTO I

PRESENTAZIONE DEL LIBRO
ANDATA IN PORTO
GIOIA TAURO
LA SFIDA VINCENTE
DI GIUSEPPE SORIERO

2 SETTEMBRE 2023
ORE 17:00

SALUTI
MARIA TERESA D'AGOSTINO
DIALOGANO
CON L'AUTORE
GIANLUDOVICO DE MARTINO

PER DUE GIORNI LA LOCRIDE DIVENTA CAPITALE DELLA CULTURA

di **ARISTIDE BAVA**

Si è conclusa con notevole partecipazione di pubblico la “due Giorni” organizzata dal Cenacolo della cultura e delle scienze che si è sviluppata tra Locri (Palazzo Nieddu) e Gerace (Museo Diocesano – Sala degli arazzi).

Per due giorni la Locride è diventata una piccola capitale della cultura che ha richiamato personalità arrivate da ogni parte d'Italia. Un consuntivo decisamente positivo – ha commentato Luigi Mileto, cofondatore del Cenacolo, che ci induce a continuare la nostra opera di sensibilizzazione, soprattutto dei giovani, verso il mondo delle arti e della cultura. Nel corso della serata di Locri sono stati consegnati ad alcune “eccellenze” i Premi Zaleuco ma soprattutto si sono svolte alcune tavole rotonde che hanno coinvolto numerose personalità chiamate dai rappresentanti del “cenacolo” a venire nella Locride con l'obiettivo e il desiderio di risvegliare la consapevolezza che il “sapere” è uno strumento fondamentale anche per affrontare la vita quotidiana in un dialogo serrato tra stili, linguaggi ed epoche diverse.

Gli argomenti affrontati hanno riguardato il 75 anniversario della Costituzione Italiana dove ha prevalso la forte considerazione che molti giovani (e non solo) disconoscono completamente la nostra Costituzione. Si è parlato poi di Robotica e intelligenza artificiale e non è mancata la considerazione che malgrado tutto questa disciplina non potrà mai sostituire l'essere umano. Ed ancora, nella terza tavola rotonda si è parlato di Ematologia e delle nuove strategie mediche lasciando molte buone speranze per il futuro. Nel corso della serata, a parte i Premi Zaleuco, sono stati assegnati anche un premio alla memoria al poeta e scrittore Locrese Carmelo Filocamo ritirato dal suo congiunto cofondatore del Cenacolo ed ex magistrato Giovanni Filocamo.

Alla manifestazione è intervenuto anche il sindaco Giuseppe Fontana che ha espresso il suo compiacimento per l'iniziativa ed ha auspicato la sua continuazione anche negli anni futuri. A Gerace, presente il sindaco Salvatore Galluzzo,

in una location molto suggestiva sono stati consegnati i premi “Architettura e città”

e in particolare è stata esaltata l'opera dell'architetto Paolo Albano, locrese trapiantato a Como autore del progetto “La città de mare” che dovrebbe essere realizzato al confine tra Siderno e Locri.

Gli altri premi hanno accomunato altre “eccellenze” nel campo della medicina (era presente anche il noto oncologo Michelino De Laurentiis), della cultura e del giornalismo. Non sono mancati significativi apprezzamenti per l'archeologia e la storia millenaria della Locride, un territorio – ha precisato il Presidente del Cenacolo Tonino Lacopo – dove esiste un enorme patrimonio storico culturale certamente

ancora poco conosciuto dal grande pubblico.

L'iniziativa del Cenacolo va anche in questa direzione e le molte presenze esterne della due giorni sono servite pure per mettere a fuoco il ricco potenziale che il territorio può offrire in campo culturale a partire dalla presenza dei beni archeologici, musei compresi, con Locri, Casignana, Monasterace, grossi punti di forza, per andare alla scoperta delle enormi ricchezze che si trovano nei borghi antichi di cui Gerace è certamente una punta di diamante. Considerazioni pienamente condivise da Aldo Ferrara presidente di Unindu-



stria Calabria, presente all'evento.

All' incontro di Gerace hanno preso parte anche “I Girasoli della Locride” con la presidente Irma Circosta, che hanno fatto da cornice alla consegna alla memoria di un premio a Salvatore Gemelli, medico e scrittore di grande carisma che fa parte della storia di Gerace. Altri due premi alla memoria sono stati assegnati al medico ricercatore Giovanbattista Multari di cui la figlia Emmida, ben nota cardiologa dell' Ospedale di Locri, ha tracciato un significativo ricordo e allo scrittore sidernese Armando Latorre; in questo caso il riconoscimento è stato ritirato dall'assessore sidernese alla cultura Francesca Lopresti. ●

"SE CRESCE IL SUD CRESCE L'ITALIA, CRESCE L'EUROPA": LA UE SI RITROVA A SANTA TRADA

È un parterre di prestigiose personalità quelle che si riuniscono oggi, a Santa Trada per discutere di commercio e infrastrutture di trasporto, agricoltura e innovazione nel settore sanitario.

Una manifestazione promossa dall'eurodeputato calabrese di Fratelli d'Italia, Denis Nesci, l'iniziativa dà seguito agli appuntamenti di Spalato (Croazia), Sofia (Bulgaria), Gerusalemme (Israele) e Ischia.

Saranno presenti oltre ai ministri Raffaele Fitto, Francesco Lollobrigida, Nello Musumeci e Marina Elvira Calderone, i sottosegretari Patrizio La Pietra, Andrea Delmastro e Wanda Ferro, la delegazione di Fratelli d'Italia a Bruxelles con il copresidente del gruppo ECR Nicola Procaccini e il capodelegazione di FdI al Parlamento europeo Carlo Fidanza, la presidente della Commissione Antimafia Chiara Colosimo. Interverranno figure istituzionali e di spicco in FdI come il responsabile organizzazione e deputato Giovanni Donzelli e i rappresentanti di altri partiti europei. Presenti oltre 200 ospiti provenienti da tutta Europa tra manager, politici ed accademici. Durante l'evento sarà proiettato un video di saluti della presidente del Parlamento Europeo, Roberta Metsola. All'Altafiumara Resort & Spa della località calabrese tre giorni in cui si parlerà delle sfide e delle opportunità derivanti dall'Europa e riguardanti, in particolare, la collaborazione sul commercio, le infrastrutture, l'agricoltura e l'innovazione nel settore sanitario. L'evento si svolge nell'ambito del ciclo di incontri "Ecr party culture weekend".

«Siamo riusciti a organizzare questo importante evento di tre giorni in cui la nostra amata Calabria sarà protagonista - ha affermato Denis Nesci - ma, soprattutto, offriremo l'opportunità di discutere delle politiche che servono a far crescere il Sud e di far sentire i cittadini Calabresi parte dell'Europa, di coinvolgerli nel dibattito su temi di assoluta centralità per la politica nazionale ed europea, come quello del Mediterraneo». «La Calabria - ha dichiarato Antonio Giordano, segretario generale di Ecr e deputato FdI - ha un ruolo strategico per l'area del Mediterraneo, una regione straordinaria in cui si può fare turismo 12 mesi all'anno, che ha la prima infrastruttura di interscambio nazionale che è il porto di Gioia Tauro».

«Una regione con un notevole patrimonio agroalimentare - ha proseguito - «tutelato a livello comunitario e con più di 250 prodotti tradizionali iscritti nell'Elenco nazionale Pat. Una regione capace di cogliere la trasformazione e modernizzazione del settore sanitario avviando tra le prime in Italia un nuovo sistema di hub di telemedicina, una buona pratica per risolvere la frammentazione sanitaria in un territorio geograficamente molto complesso».

«L'ECR Party's European Culture Weekends - ha dichiarato l'assessore regionale Filippo Pietropaolo - è una straordinaria occasione per riportare la Calabria ed in generale le regioni meridionali al centro delle politiche di sviluppo europee».

«Congratulazioni all'on. Denis Nesci - ha proseguito - per avere organizzato questo importante evento in Calabria, con il prezioso supporto dell'on. Antonio Giordano, segretario generale dell'Ecr, che ha coinvolto i delegati dei partiti conservatori e riformisti di altri 13 paesi europei».

«La loro prestigiosa presenza - ha aggiunto - insieme a quelle di numerosi ministri e della delegazione di FdI all'Europarlamento è l'ulteriore prova di quanto il governo Meloni e Fratelli d'Italia considerino la crescita del Sud come una condizione decisiva per la crescita dell'intera Nazione».

«Dalla Calabria - ha sottolineato - Fratelli d'Italia tratterà una nuova visione di sviluppo rispetto alle politiche sterili dei decenni passati, interessando diversi settori, dall'agricoltura al mare, all'innovazione, al tema dell'indipendenza energetica, cruciale per una terra come la Calabria, ricca di fonti rinnovabili e proiettata sul Mediterraneo».

«Passando per la grande opportunità offerta dalla realizzazione del Ponte sullo Stretto, decisiva non solo sul piano della competitività, ma anche per mettere alla prova le enormi capacità tecniche dell'Italia e creare nuove occasioni professionali e lavorative».

«Sono certo - ha concluso - che l'evento Ecr, attraverso lo stimolante confronto tra le esperienze e le proposte delle diverse realtà dei conservatori e riformisti europei, stimolerà nuove idee e darà nuove prospettive per portare le regioni del sud-Italia al centro dell'Europa».



**"Se cresce il Sud,
cresce l'Italia,
cresce l'Europa!"**

dalle ore 9.00

SABATO 2 SETTEMBRE **ALTAFIUMARA RESORT**

Ti invito ad un'iniziativa del Partito dei Conservatori e Riformisti Europei.
La giornata dedicata ai panels tematici sarà sabato 2 Settembre presso
l'Altafiumara Resort - Villa San Giovanni (RC).

Denise Nesci

PARTECIPERANNO

FRANCESCO LOLLOBRIGIDA	RAFFAELE FITTO	WANDA FERRO
ANDREA DELMASTRO	NELLO MUSUMECI	GIOVANNI DONZELLI
MARINA CALDERONE	PATRIZIO LA PIETRA	CHIARA COLOSIMO
MARGARITIS SCHINAS	JORGE BUXADE	ANTONIO GIORDANO
NICOLA PROCACCINI	CARLO FIDANZA	MANLIO MESSINA

AL MARRC L'INCONTRO "GIÙ LE MANI DAL CIELO"

Questa sera, a Reggio, alle 21, sulla terrazza del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, si terrà l'incontro "Giù le mani dal cielo" con l'astrofisica Patrizia Caraveo.

L'evento è stato organizzato dal Museo insieme al Planetarium Pythagoras e il Rotary Club Reggio Calabria Sud Parallelo 38.

Dopo i saluti iniziali del direttore del Museo Carmelo Malacrino, di Angela Misiano, direttrice del Planetario, di Enrico Paratore, presidente del Rotary Club Reggio Calabria Sud Parallelo 38, relaziona Patrizia Caraveo, Astrofisica, Dirigente di Ricerca dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf), Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana.

Il suo campo d'interesse principale è il comportamento delle stelle di neutroni alle diverse lunghezze d'onda. Caraveo è stata tra i primi a capire il ruolo fondamentale delle stelle di neutroni nell'astrofisica delle alte energie. Durante gli anni di ricerca sull'identificazione della sorgente Geminga, riconosciuta come la prima pulsar senza emissione radio, ha messo a punto una strategia multi lunghezze d'onda per l'identificazione delle sorgenti gamma galattiche. Nel dicembre 2016 è stata insignita dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

«Ringrazio il Planetario "Pythagoras" - ha dichiarato il direttore Malacrino - che porta all'attenzione del pubblico del museo, temi sempre attuali e di rilievo scientifico e civile, dando voce ad illustri esperti del settore e condividendo con il museo il fine della divulgazione della cultura e della conoscenza».



Sulla panoramica terrazza del MArRC la scienziata approfondirà il tema dell'inquinamento luminoso spaziale legato alla crescente domanda di satelliti ad alta potenza e di lunga durata per fornire servizi di comunicazione e dati più veloci e affidabili.

«Tutti siamo tristemente familiari con l'inquinamento luminoso. Sappiamo che troppi luci spengono le stelle e abbiamo imparato a promuovere strategie per limitare i danni della nostra illuminazione - ha dichiarato Misiano, direttrice del Planetario -. Ma ora il pericolo viene dall'alto perché lo spazio intorno alla Terra si sta popolando di una miriade di satelliti

commerciali. Oltre a riempire lo spazio orbitale, questi satelliti costituiscono un notevole disturbo per l'astronomia. La preoccupazione più grande, però, è costituita dall'eccessivo traffico orbitale che potrebbe avere conseguenze devastanti per la nostra società che dipende dall'utilizzo dei satelliti».

OGGI IL CONCORSO DI PITTURA CARIATINARTE

Oggi, alla Cittadella Fortificata di Cariatì, si terrà il concorso di pittura Cariatinararte.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di far conoscere il centro storico, promuoverne la fruizione ed ospitare al suo interno momenti culturali di qualità.

Ombre, luci e colori tra le mura, le visioni del centro storico. È, questo, il tema della rassegna al quale gli artisti e creativi dovranno ispirarsi. Organizzata in collaborazione con la Pro Loco di Ca-

riati ed il Museo Civico del Mare, dell'Agricoltura e delle Migrazioni

Mu.M.A.M., la manifestazione prevede tre momenti: la prima di realizzazione en plain air dei dipinti che dovranno avvenire dalle ore 8,30 alle ore 18 di sabato 2 settembre; la seconda, di raccolta in un'unica mostra, di tutte le opere realizzate che resteranno in esposizione fino al 9 settembre e la terza ed ultima fase dedicata alla premiazione dell'opera vincitrice del contest. La cerimonia si terrà alle ore 21 di domenica 3 settembre al Mu.M.A.M.

CariatInArte

Estemporanea di pittura - IV edizione

ORARI CONCORSO
2 Settembre 8.30 - 18

PREMIAZIONE
3 Settembre ore 21

LOCATION
Cariatì Centro Storico

1° PREMIO
EURO 400,00

2° PREMIO
EURO 200,00

3° PREMIO
EURO 100,00

• La quota di iscrizione è di:
- € 10,00 per coloro che faranno la pre-iscrizione online o telefonica entro il 31/8 e porteranno la propria tela che dovrà essere comunque vidimata dal comitato. In alternativa potrà essere fornita una tela 50x70 al costo aggiuntivo di € 12.
- € 13,00 per coloro che faranno l'iscrizione giorno 2 e porteranno la propria tela che dovrà essere comunque vidimata dal comitato. In alternativa potrà essere fornita una tela 50x70 al costo aggiuntivo di € 12.

Iscrizione e vidimazione dalle 8.30 alle 10.30 di giorno 2 settembre presso il Comune di Cariatì - Piazza R. Trento. Il termine ultimo per la consegna è fissato entro le ore 18 presso la medesima sede.

• La premiazione del miglior quadro, da parte della giuria, avverrà giorno 3 settembre ore 21.00 presso Museo M.U.M.A.M. - Cariatì Centro Storico

Per info, regolamento e pre-iscrizioni ProlocoCariatì@gmail.com
www.prolococariatì.com - tel. 3517037841 - prolococariatì@gmail.com